

*100*  
*anni.*

**lgi**

Annuario 2018

Pro Grigioni Italiano  
Martinsplatz 8  
CH-7000 Coira  
info@pgi.ch | www.pgi.ch



# Indice



---

## Impressum

Responsabile: Franco Milani  
Redazione: Dr. Paolo Fontana  
Grafica: Erik Dettwiler  
Stampa: Tipografia Crüzer, 7605 Stampa

Pro Grigioni Italiano  
Martinsplatz 8  
CH-7000 Coira

tel. +41 (0)81 252 86 16  
e-mail <info@pgi.ch>  
sito www.pgi.ch

© 2019, Pro Grigioni Italiano – Coira

## *Prefazione*

4

## *Organi e comitati della Pro Grigioni Italiano*

- 7 Consiglio direttivo
- 7 Consiglio delle Sezioni
- 8 Sede centrale
- 9 Commissioni permanenti
- 10 Comitati sezionali

## *Attività della Sede centrale*

- 12 Presidenza e settori

## *Festeggiamenti per i 100 anni della Pgi*

16

## *Pubblicazioni*

- 24 Almanacco del Grigioni Italiano  
Quaderni grigionitaliani

## *Attività dei Centri regionali*

- 27 Centro regionale Bregaglia
- 28 Centro regionale Coira
- 30 Centro regionale Moesano
- 31 Centro regionale Valposchiavo

## *Attività delle Sezioni*

- 33 Pgi Berna
- 33 Pgi Davos
- 33 Pgi Engadina
- 34 Pgi Lugano
- 35 Pgi Romandia
- 35 Pgi Zurigo

## *Preventivo e consuntivo 2018*

36

## *Bilancio al 31 dicembre 2018*

39

## *Rapporto di revisione*

40

Questa è la mia prima prefazione all'*Annuario della Pro Grigioni Italiano*. Ho avuto il privilegio di prendere le redini all'inizio dell'anno 2018, ovvero nell'anno in cui la nostra Pgi era pronta a spegnere le sue prime 100 candeline.

100 anni! Un'occasione importante che abbiamo voluto sottolineare con diverse manifestazioni a Coira e in tutto il Grigionitaliano – concerti, spettacoli, mostre ecc. – nonché con speciali iniziative editoriali, dal calendario con fotografie storiche all'«Almanacco» – nella sua 101ª edizione! –, dai «Quaderni» – e penso in particolare al fascicolo dedicato alla corrispondenza del nostro fondatore, Arnoldo M. Zandralli – al volume *100 sguardi sul Grigionitaliano* edito dalla nostra «Collana letteraria», passando per la guida dedicata ai più giovani *Leo e Lila alla scoperta del Grigionitaliano* pubblicata in collaborazione con la Società di storia dell'arte in Svizzera.

Il 2018 è stato però anche l'anno di due importantissime, oserei dire persino decisive sfide per i diritti e gli interessi che il Sodalizio difende fin dalla propria nascita: all'inizio di marzo la votazione sull'iniziativa «No Billag», che fortunatamente è stata respinta con decisione dagli elettori in Svizzera, nel nostro Cantone e, non da ultimo,

nel Grigionitaliano; a fine settembre è stata la volta dell'iniziativa cantonale «Una sola lingua straniera nella scuola elementare», che pure è infine stata respinta da gran parte degli elettori grigioni e in misura straordinariamente massiccia nel Grigionitaliano. La vittoria del «no» non sarebbe però stata possibile se il messaggio promosso insieme dalla Pgi e dalla Lia Rumantscha non avesse fatto breccia anche nei centri urbani di lingua tedesca: la battaglia comune condotta da grigionitaliani e romanci contro l'iniziativa, in cui il Sodalizio ha riversato moltissime forze, è stata dunque non solo necessaria, ma anche utile e coronata dal successo.

Il 2018 è infine anche stato un anno di attesa: l'attesa dei risultati della valutazione delle misure di promozione delle lingue minoritarie nei Grigioni da parte degli esperti del Centro per la democrazia di Aarau incaricati dall'Ufficio federale della cultura sulla base di un postulato presentato dalla consigliera nazionale Silva Semadeni con il pubblico sostegno della stessa Pgi. Ora i risultati di questa valutazione sono noti e rispondono a quello che affermiamo ormai da tempo: i compiti del Cantone nel campo della politica linguistica devono essere fortemente potenziati al fine di colmare le numerose lacune



Il consigliere federale Ignazio Cassis e il presidente Pgi Franco Milani in occasione dell'assemblea del Forum per l'italiano in Svizzera tenutasi a Grono il 24 novembre

che possono essere riscontrate nei diversi campi del servizio pubblico.

Come già scriveva Paola Gianoli, che mi ha preceduto alla guida del Sodalizio, nella sua ultima prefazione all'*Annuario*, i risultati di questa valutazione non possono che cementare la nostra consapevolezza del mandato pubblico di cui la Pgi è rivestita e, per-

ciò, spingerci a riflettere sul nostro futuro, sul ruolo che vorremo e potremo assumere a favore della promozione della nostra lingua e, quindi, anche della nostra identità di grigionitaliani, nel nostro Cantone.

Franco Milani  
presidente Pgi



La consigliera nazionale Silvia Semadeni, promotrice di molte battaglie per le minoranze grigioni, viene accolta dal presidente Pgi in occasione dell'Assemblea dei delegati a Grono il 24 novembre

## Organi e comitati della Pro Grigioni Italiano

### Consiglio direttivo

Presidente della Pgi:	Franco Milani <franco.milani@pgi.ch>
Vicepresidente:	Stefano Peduzzi, caposettore Informazione e media <stefano.peduzzi@pgi.ch>
Membri:	Claudio Losa, caposettore Istruzione e arte <claudio.losa@pgi.ch> Alberto Maraffio, caposettore Ricerche <alberto.maraffio@pgi.ch> Dr. Giancarlo Sala, caposettore Letteratura <giancarlo.sala@pgi.ch>

### Consiglio delle Sezioni

Coira:	Federico Godenzi, presidente <coira@pgi.ch>
Moesano:	Nicole Santi, vicepresidente <moesano@pgi.ch>
Berna:	Dr. Renzo Pedrussio <berna@pgi.ch>
Bregaglia:	Bruna Ruinelli <bregaglia@pgi.ch>
Davos:	Giovanni Croce <davos@pgi.ch>
Engadina:	Franco Milani <engadina@pgi.ch>
Lugano:	Matteo Airaghi <lugano@pgi.ch>
Romandia:	Italo Triacca (a.i.) <romandia@pgi.ch>
Sopraceneri:	Nadia Savioni-Previtali <sopracenerina@pgi.ch>
Valposchiavo:	Paola Gianoli (a.i.) <valposchiavo@pgi.ch>
Zurigo:	Giorgio Lardi <zurigo@pgi.ch>

## Sede centrale

Martinsplatz 8  
CH-7000 Coira

8 tel. +41 81 252 86 16  
fax +41 81 253 16 22  
e-mail <info@pgi.ch>  
sito www.pgi.ch

Segretario generale: Giuseppe Falbo  
<giuseppe.falbo@pgi.ch>

Collaboratore scientifico: Dr. Paolo Fontana  
<paolo.fontana@pgi.ch>

Collaboratori regionali  
e altri collaboratori:

Cr Bregaglia: Silvia Montemurro <silvia.montemurro@pgi.ch> (dal 01.02.)  
Cr Coira: Fabiana Calsolaro <fabiana.calsolaro@pgi.ch>  
Cr Moesano: Dr. des. Aixa Andreetta <aixa.andreetta@pgi.ch>  
Cr Valposchiavo: Giovanni Ruatti <giovanni.ruatti@pgi.ch>

Pgi Engadina: Anna Pedrotta <anna.pedrotta@pgi.ch>  
Collaboratore aggiunto: Maurizio Zucchi <maurizio.zucchi@pgi.ch>

Amministrazione: Milena Nichil-Rosamilia <milena.nichil@pgi.ch> (fino al 30.09.)  
Beatrice Rauch-Badolato <beatrice.rauch@pgi.ch> (dal 01.10.)

## Commissioni permanenti

### Commissione Cr

(Centri regionali)

Franco Milani, presidente  
Federico Godenzi  
Alberto Maraffio  
Paola Gianoli (a.i.)  
Bruna Ruinelli  
Nicole Santi

### Commissione "Collana letteraria Pgi"

(settore Letteratura)

Prof. dr. Tatiana Crivelli Speciale, presidente  
Tibisay Andreetta Rampa  
Dr. Franca Caspani Menghini  
Federico Godenzi  
Claudio Losa  
Dr. Giancarlo Sala

### Commissione Istruzione

(settore Istruzione e arte)

Claudio Losa  
Luigi Menghini  
Silva Semadeni  
Dr. Vincenzo Todisco  
Arno Zanetti

### Commissione Media

(settore Informazione e media)

Patrik Giovanoli  
Antonio Platz  
Stefano Peduzzi  
Bruno Raselli  
Giuseppe Russomanno  
Remi Storni  
Alessandro Tini

### Commissione Promozione artistica

(settore Istruzione e arte)

Raffaella Adobati Bondolfi  
Claudio Losa  
Riccardo Lurati  
Alessandra Rime

### Commissione Ricerche

(settore Ricerche)

Prof. dr. Sacha Zala, presidente  
Dr. Gian Casper Bott  
Alberto Maraffio  
Dieter Schürch  
Prof. dr. Antonio Togni  
Dr. Stefano Vassere

### Commissione di revisione

Arno Lanfranchi  
Elena Pizzetti

### Redazione "Quaderni grigionitaliani"

Dr. Paolo Fontana, caporedattore  
Dr. des. Aixa Andreetta  
Giovanni Ruatti  
Maurizio Zucchi

### Redazione "Almanacco del Grigioni Italiano"

Remo Tosio, caporedattore  
Renata Giovanoli-Semadeni, red. Bregaglia  
Fabrizio Lardi, redattore Valposchiavo  
Lino Succetti, redattore Moesano

### Redazione giornalino "Mondo nostro"

A cura degli studenti della Sezione d'italiano dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni, coordinati dal docente Luigi Menghini

## Comitati sezionali

### Pgi Bregaglia

E-mail: <bregaglia@pgi.ch>  
Presidente: Bruna Ruinelli, Soglio  
Vicepres.: Samuel Salis, Casaccia  
Cassiera: Freni Giovanoli, Vicosoprano  
Assessori: Menga Negrini, Casaccia,  
Arnout Hostens, Castasegna  
Revisori: Angela Gianotti, Castasegna  
Corina Petruzzi, Vicosoprano  
Collaboratrice regionale:  
Silvia Montemurro (dal 01.02.)  
Numero di soci:  
101 soci singoli  
73 soci famiglia

### Pgi Coira

E-mail: <coira@pgi.ch>  
Presidente: Federico Godenzi, Coira  
Assessori: Caterina Gosatti, Coira  
Alessia Pesenti, Coira  
Coro: Valentina Cortesi, Coira  
Coro italiano:  
Damiano Capelli e  
Jarno Maffezzini  
Revisori: Dr. Franco Passini, Coira  
Roberto Rampa, Coira  
Collaboratrice regionale:  
Fabiana Calsolaro, Coira  
Numero di soci:  
137 soci singoli  
55 soci famiglia

### Pgi Moesano

E-mail: <moesano@pgi.ch>  
Presidente: Nicole Santi, Mesocco  
Assessori: Fiammetta Albertalli, Cama  
Dorotea Donth-Francioli, Roveredo  
Alessandro Peroschi, S. Bernardino  
Renata Rigassi Codoni, Roveredo  
Revisori: Roberta Cattaneo, Santa Maria i.C.  
Lorenzo Schmid, Monte Carasso  
Collaboratrice regionale:  
Dr. des. Aixa Andreetta, S. Vittore  
Numero di soci:  
186 soci singoli / società  
108 soci famiglia

### Pgi Valposchiavo

E-mail: <valposchiavo@pgi.ch>  
Presidente: -  
Cassiere: Nicola Cramer, Brusio  
Assessori: Chiara Balsarini, Brusio  
Odette Cramer, Poschiavo  
Paola Gianoli, Poschiavo  
Fabrizio Lardi, Poschiavo  
Simona Tuena, Poschiavo  
Revisori: Fabio Compagnoni, Poschiavo  
Francesca Lardi, Poschiavo  
Collaboratore regionale:  
Giovanni Ruatti, Poschiavo  
Numero di soci:  
169 soci singoli  
119 soci famiglia

### Pgi Berna

E-mail: <berna@pgi.ch>  
Presidente: Dr. Renzo Pedrussio, Liebefeld  
Cassiere: Dr. Marco Zanetti, Bolligen  
Segretaria: Norma Brand-Pedrussio, Liebefeld  
Assessore: Cristiana Lardi, Berna  
Revisori: Corrado Cramer-Gantner,  
Schliern b. Köniz  
Annj Harder-Furger, Münsingen  
Numero di soci:  
54 (singoli e famiglie)

### Pgi Davos

E-mail: <davos@pgi.ch>  
Presidente: Giovanni Croce, Davos  
Cassiera: Sonja Bossi, Davos  
Segretario: Davide Zanetti, Davos  
Assessori: Emma Müller, Davos  
Paolo Obwegeser, Davos  
Revisori: Daniele Paganini, Davos  
Orlando Trabucchi, Davos  
Numero di soci:  
81 (singoli e famiglie)

### Pgi Engadina

E-mail: <engadina@pgi.ch>  
Presidente: Franco Milani, St. Moritz  
Cassiere: Jole Pozzoli, St. Moritz  
Assessori: Manuela Dorsa Cramer, Samedan  
Elena Lisignoli, St. Moritz  
Laura Rezzoli, St. Moritz  
Revisori: Elena Coretti-Cramer, Celerina  
Camilla Geronimi, Samedan  
Collaboratrice:  
Anna Pedrotta, Stampa  
Numero di soci:  
106 (singoli e famiglie)

### Pgi Lugano

E-mail: <lugano@pgi.ch>  
Presidente: Matteo Airaghi, Rovio  
Vicepres.: Paolo Ciocco, Breganzona  
Cassiere: Fausto Donati, Melano  
Segretaria: Ruth Tönz, Viganello  
Assessori: Adriana Ciocco-Avalle,  
Breganzona; Melanie Donati-  
Bertossa, Melano; Daria  
Martinelli-Della Cà, Pregassona  
Revisori: Marco Ferrari, Melano  
Verena Lardi, Lugano  
Numero di soci:  
80 (singoli e famiglie)

### Pgi Romandia

E-mail: <romandia@pgi.ch>  
Pres. (a.): Italo Triacca, Nyon  
Assessore: Alberto Gini, Founex  
Revisori: Remo Corino, Trelex  
Nicole Good Mohnhaupt, Vernier  
Numero di soci:  
44 (singoli e famiglie)

### Pgi Zurigo

E-mail: <zurigo@pgi.ch>  
Presidente: Giorgio Lardi, Uster  
Cassiere: Luigi Bondolfi, Zurigo  
Segretario: Aurelio Lanfranchi, Küssnacht  
Assessori: Nadia Superti, Zurigo  
Renato Semadeni, Zurigo  
Revisori: Alberto Vassella, Zurigo  
Danilo Zanetti, Zurigo  
Numero di soci:  
92 (singoli e famiglie)

## Attività della Sede centrale

Il rapporto annuale della Pgi prende avvio, come di consueto, ricordando gli avvicendamenti interni al personale e agli organi centrali del Sodalizio.

In sostituzione di Maurizio Zucchi – che ha peraltro continuato sino alla fine dell'anno l'attività di redazione dei «Quaderni grigionitaliani» e di collaborazione ai progetti legati ai festeggiamenti per i 100 anni della Pgi – dal mese di febbraio Silvia Montemurro ha iniziato il suo lavoro presso il Centro regionale Bregaglia. Nata a Chiavenna, classe 1987, Silvia ha conseguito un bachelor in Scienze dei servizi giuridici presso l'Università Cattolica di Milano con una tesi in criminologia; ha inoltre frequentato diversi corsi di sceneggiatura e scrittura creativa e tenuto laboratori di teatro e scrittura in Italia e in Svizzera. Silvia ha finora pubblicato cinque romanzi, l'ultimo dei quali è stato pubblicato nel 2018 dall'editore Rizzoli.

Da ottobre, presso la Sede centrale, Beatrice Rauch ha sostituito Milena Nichil nell'ambito della contabilità. Nata a Scuol, classe 1982, Beatrice ha svolto l'apprendistato commerciale a Samedan; nel 2002 si è trasferita a Coira, dove vive con la sua famiglia e dove ha in precedenza lavorato per una ditta di costruzioni.

Più di qualche parola deve essere anche dedicata al ricordo di una persona che molto ha dato alla cultura del Grigionitaliano e alla Pgi e che nel febbraio 2018 ci ha purtroppo lasciati per sempre: Elda Simonett-Giovanoli. Nata a Bondo nel 1924, dopo un'infanzia trascorsa in Toscana, nel 1943 Elda è tornata in Svizzera, svolgendo per diversi decenni l'attività d'insegnante nel co-

mune di Bivio, dove ha poi sempre vissuto, pur continuando a tornare regolarmente nella valle natia. Proprio a Bivio, in quello che era l'unico paese di lingua italiana a nord delle Alpi, Elda ha sviluppato un'intensa e continua opera di difesa della lingua italiana, come maestra (e così tutti continuavano a chiamarla), come scrittrice, appassionata del mondo delle favole e leggende locali, e non da ultimo come redattrice per la Bregaglia e la Val Sursette di ben 46 edizioni dell'«Almanacco del Grigioni Italiano», dal 1957 al 2002.

Per questo suo impegno in favore dell'italianità, già nel 1978 la Repubblica italiana le attribuì la Croce di Cavaliere. Nel 2007, proprio per «aver saputo scrivere del Grigionitaliano, di tutto il Grigionitaliano, spaziando ben oltre i confini della sua valle e del suo paese», il nostro Sodalizio le ha assegnato il premio «Cubetto Pgi». È quindi con affetto e profonda gratitudine che la Pgi commemora anche in questa occasione il costante e mai sopito interessamento di Elda Simonett-Giovanoli all'attività del Sodalizio e alla cultura grigionitaliana.

### *2018: 100 anni di storia per il Grigionitaliano*

Senza falsa modestia, il solo fatto di aver raggiunto un secolo di vita e di attività basterebbe per definire questa occasione un momento storico, degno di celebrazione per ben due motivi: da una parte, ovviamente, per la nascita del nostro stesso Sodalizio; dall'altra parte, e non è meno importante, per la nascita dello stesso Grigionitaliano quale «comu-

nità immaginaria» che unisce i territori e la popolazione della Calanca, della Mesolcina, della Bregaglia e della Valposchiavo.

Un secolo di attività corrisponde all'incirca a tre generazioni che si sono fatte portavoce delle preoccupazioni, delle speranze e dei sogni della nostra comunità. Se pensiamo che la Pgi fu fondata mentre in Europa ancora infuriava la Prima guerra mondiale, possiamo immaginarci con quante sfide, nel corso di tutti questi anni, i numerosi grigionitaliani attivi nelle file del nostro Sodalizio abbiano dovuto confrontarsi per difendere la nostra minoranza. Coloro che hanno a cuore la nostra lingua possono solo provare un profondo senso di gratitudine per tutte queste persone.

Le nostre parole di ringraziamento non sono quindi di mera circostanza ma espressione di un sincero e profondo senso di stima e ammirazione. Sfolgiando i numeri del nostro «Almanacco» e dei nostri «Quaderni» si possono facilmente evincere i nomi (e il numero) di tutti coloro che si sono succeduti nelle varie funzioni del Sodalizio. Basti però qui citare il solo nome del fondatore, Arnoldo Marcelliano Zandralli, che fu presidente della Pgi sino al 1958. La creazione della «comunità immaginaria» del Grigionitaliano, cui si è sopra accennato, è stata il frutto dell'impegno di un piccolo gruppo di idealisti raccolti intorno alla figura del fondatore. Proprio in onore alle origini di Arnoldo M. Zandralli l'Assemblea dei delegati dell'anno 2018 si è tenuta nella sua amata Mesolcina.

Un anniversario, specialmente se con cifra tonda, è sempre un'occasione per fare un bilancio su quello che si è fatto, su quello che si è raggiunto, ma anche per gettare uno sguardo verso il futuro.

### *2018: due importanti sfide per la minoranza grigionitaliana*

È una situazione che accomuna tutte le minoranze quella di correre il rischio di essere dimenticate. Gli italofoeni nel Cantone dei Grigioni non fanno eccezione. La stessa esi-

stenza della Pgi si spiega con il bisogno di far sentire la propria voce, di far valere e di rivendicare i propri diritti di fronte alla comunità linguistica maggioritaria e alle autorità. Per questo motivo esiste il nostro Sodalizio: al fine di garantire ancor oggi alla minoranza italofoena grigione tutti quei servizi – comunemente si parlerebbe di *servizio pubblico* – che per gli altri cittadini costituiscono dei diritti acquisiti. Parlare in modo esaustivo delle rivendicazioni che la Pgi ha indirizzato all'autorità pubblica in questo secolo di vita per sopperire a questo stato di cose significherebbe parlare della storia stessa della Pgi. Si possono tuttavia qui ricordare soltanto tre importanti attività durante l'anno 2018 che rappresentano molto bene il lavoro svolto dalla Pgi nei tempi più recenti.

Se vi è una costante nella politica linguistica della Pgi negli anni trascorsi, questa è sicuramente la promozione dell'informazione in italiano nel Cantone dei Grigioni. Su tutto il lavoro svolto della Pgi in quest'ambito, all'inizio dell'anno incombeva la votazione sull'iniziativa popolare «No Billag»: l'accettazione dell'iniziativa avrebbe infatti provocato, senza via d'uscita, l'immediato smantellamento del servizio radiotelevisivo pubblico e vanificato ogni sforzo per l'informazione a favore della Svizzera di lingua italiana. Questo perché, grazie a una chiave di ripartizione degli introiti del canone molto favorevole alla Svizzera italiana, la SSR può senza dubbio essere considerata la «spina dorsale» dell'informazione in italiano e per la comunità svizzera di lingua italiana.

Per questo motivo, in collaborazione con la Lia Rumantscha e l'associazione «Amici della RSI», la Pgi ha pianificato azioni per sensibilizzare in particolar modo la maggioranza tedescofoena del Cantone dei Grigioni circa la pericolosità dell'iniziativa. Il chiaro verdetto popolare a sostegno del servizio radiotelevisivo pubblico non può quindi che rallegrarci. Il risultato della votazione a livello cantonale e grigionitaliano è inoltre motivo di particolare soddisfazione per il Sodalizio.

L'impegno della Pgi per i media non è però terminato a marzo. Il Sodalizio ha pure preso posizione nella procedura di consultazione per i media elettronici e a dicembre ha incontrato i responsabili dell'Agenzia telegrafica svizzera per chiedere loro di potenziare il servizio in italiano nel nostro Cantone.

L'anno che doveva essere principalmente dedicato ai festeggiamenti per il centenario del Sodalizio è stato, nostro malgrado, segnato da un altro decisivo appuntamento politico nel mese di settembre: la votazione sull'iniziativa cantonale «Per una sola lingua straniera», che voleva abolire l'insegnamento della nostra lingua nelle scuole elementari dei comuni tedescofoni e che parallelamente avrebbe discriminato gli alunni del Grigionitaliano e della Romancia. Come si sa, non ci sono stati purtroppo i mezzi giuridici per fermare quest'iniziativa: nel maggio 2017 tre dei cinque giudici del Tribunale federale chiamati ad esaminare il nostro ricorso hanno infatti ritenuto che, nonostante i molti punti critici, un'applicazione dell'iniziativa conforme al diritto di rango superiore fosse idealmente possibile.

Al confronto con questa iniziativa la Pgi si è preparata per oltre 10 anni. La fondazione «Amiche e Amici della Pro Grigioni Italiano», per esempio, è stata proprio creata per raccogliere le risorse necessarie a contrastare con tutti i mezzi disponibili un'eventuale iniziativa contro l'insegnamento dell'italiano.

Come si può immaginare, la campagna condotta dalla Pgi è stata molto dispendiosa sia in termini di lavoro che in termini finanziari. Il Sodalizio ha fatto tutto quello che era ragionevole fare per controbattere una iniziativa a livello cantonale, e forse anche di più. Per noi era soprattutto una questione di rispetto e di parità di trattamento. Infatti, la motivazione di chi aveva lanciato l'iniziativa era inaccettabile per la Pgi: se per la mag-

gioranza tedescofona una lingua «straniera» poteva bastare e quest'ultima non doveva essere una lingua cantonale ma l'inglese, le minoranze avrebbero dovuto continuare a imparare bene, per non dire perfettamente, il tedesco in modo da garantirsi un futuro ma anche di permettere al Cantone di continuare a funzionare in questa lingua.

Il 23 settembre il popolo ha respinto nettamente l'iniziativa; nel Grigionitaliano per il «no» si è espresso quasi il 90% dei votanti. Il sostegno del Grigionitaliano è stato più ampio di quello ottenuto 11 anni fa per il referendum sulla Legge cantonale sulle lingue. Negli ultimi anni questa iniziativa è stata un tema ricorrente nelle sedute del Consiglio direttivo; ora la Sede centrale può guardare al futuro con serenità e dedicarsi ad altri progetti.

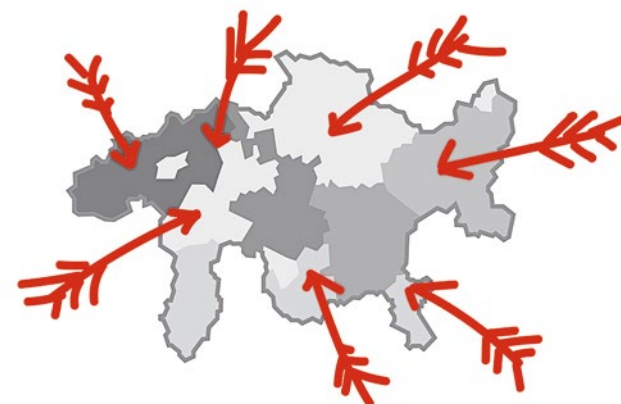
#### *Più sforzi per il pieno riconoscimento dei diritti della minoranza grigionitaliana*

L'iniziativa ha drammaticamente messo in evidenza un problema che ben conosciamo: la lingua tedesca e lo svizzero-tedesco sono sempre più egemoni nel nostro Cantone e il plurilinguismo cantonale tende sempre più frequentemente a risolversi in situazioni di diglossia o persino di monolinguisma regionale. Basterebbe guardare una cartina con i confini linguistici dei Grigioni di cento anni fa per farsi un'idea delle dimensioni di questo processo e capire la gravità di quest'evoluzione.

Nell'anno del centenario della Pgi dobbiamo quindi riconoscere che un secolo di politica linguistica non è bastato per far comprendere come la promozione delle nostre lingue sia un fattore decisivo per la coesione cantonale. La consapevolezza di una maggiore tutela delle minoranze linguistiche non è sufficientemente percepita da vasti

## Attacco all'identità grigione

Contro costosi percorsi solitari!  
Basta esperimenti nella scuola elementare!



iniziativasullelingue-no.ch

**Iniziativa sulle lingue**  
**NA, NO**  
**NEIN**  
23 settembre 2018

Un manifesto della vittoriosa campagna contro l'iniziativa «Per una sola lingua straniera»

strati della popolazione e le relative misure di promozione linguistico-culturale sono vieppiù disattese sia dall'amministrazione cantonale che dalla stessa compagine politica. Ma proprio dalla politica dovrebbero giungere le direttive e le pratiche per un'inversione di tendenza. Il mondo politico ha la responsabilità di mettere mano a questa situazione e di dare delle risposte.

Male farebbe però la Pgi a liquidare la questione rinviandola semplicemente alla politica. Anche noi dobbiamo valutare con serenità la nostra funzione e ammettere la necessità di essere più attenti alle questioni linguistiche fuori dal Grigionitaliano, visto che le sorti della nostra lingua si decidono – sempre più – fuori dal nostro territorio. Va inoltre riconosciuto che per rendere più ef-

ficaci gli interventi di politica linguistica sarebbe opportuno che la Confederazione e il Cantone si facessero maggior carico degli interventi in ambito politico-linguistico, che sono oggi lasciati quasi esclusivamente in appannaggio alla Pgi.

Vi sono d'altro canto aspetti della difesa dell'identità linguistica dei quali è preferibile o persino indispensabile che sia la società civile, attraverso un'associazione come la nostra, ad occuparsi. In qualsiasi caso, alla società civile deve sempre spettare un compito di controllo sull'attività dell'autorità pubblica, in particolare proprio in relazione al suo dovere di tenere conto delle diverse minoranze interne alla cittadinanza.

Da fare c'è ancora molto: lunga vita alla Pro Grigioni Italiano!

## Festeggiamenti per i 100 anni della Pgi



100 anni di Pgi e... molti eventi e iniziative che il Sodalizio ha pensato e realizzato per festeggiare questa storica ricorrenza.

### Calendario 2018

C'era una volta... il Grigionitaliano: una terra di montagne, di gente lavoratrice, un crocevia di culture e molto altro ancora. In occasione dei suoi 100 anni la Pgi ha pubblicato uno speciale calendario che per ogni settimana dell'anno ha accompagnato la vita dei suoi soci con un'immagine storica della Bregaglia, del Moesano e della Valposchiavo, passando dallo splendore dei palazzi e delle chiese ai ricordi della vita contadina: quasi un gioco per riconoscere quanto anco-

ra esiste e scoprire con un pizzico di nostalgia quel che oggi non c'è più. Ogni scheda del calendario, oltre a riportare i principali eventi organizzati dalla Pgi durante tutto l'anno, è stata anche pensata come una cartolina postale, da conservare o inviare a chi più si ama.

### «La vita che si ama»: concerto d'inaugurazione

Il programma dei festeggiamenti è iniziato a Coira il 12 maggio con uno straordinario concerto di Roberto Vecchioni, uno dei più noti cantautori della musica italiana. Esiste infatti un mezzo migliore della poesia in musica per dare voce all'ineffabile bellezza



della nostra lingua? Al termine di un festoso momento di convivialità con gli ospiti d'onore e i numerosissimi soci e simpatizzanti, il «professore» e la sua band hanno incantato il pubblico con la magia delle canzoni ma anche con riflessioni sulla poesia, sulla vita e sull'impegno a difesa della nostra cultura e della lingua italiana. Poteva la serata non terminare con un lungo e scrosciante applauso che ha fatto vibrare di allegria le pareti del teatro?

### Un palco per il Grigionitaliano

Un titolo, tantissimi eventi in tutto il Grigionitaliano, dal Moesano alla Valposchiavo.

Il primo appuntamento del programma regionale ha avuto luogo a Mesocco il 25 maggio, immergendosi alla scoperta del passato ma anche degli artisti che stimolano il nostro presente. La giornata iniziata con una visita guida degli edifici storici in compagnia degli esperti Antonio Codoni, Mario Santi e Brunetto Vivalda è proseguita con la presentazione a cura di Giorgio Tognola della mostra temporanea *Le nostre famiglie, le loro radici* allestita presso l'Archivio a Marca e l'aperitivo organizzato dall'Associazione femminile. Il programma ha avuto continuazione nel pomeriggio presso il giardino dell'ex convento di San Rocco con lo spettacolo teatrale *Ronja, la figlia dei briganti* messo in scena per la regia di Marina Giovannini dal Gruppo teatrale della Biblioteca comunale di So-

azza e poi con la favola musicale *Il tappeto magico* del cabarettista bregagliotto Luca Maurizio. La giornata non era però ancora finita! Le famiglie hanno potuto divertirsi cimentandosi in una grande caccia al tesoro nel nucleo di Mesocco che le ha fatte viaggiare nel tempo tra i segreti del passato, dalle epoche più remote al Medioevo, ascoltando i radiodrammi elaborati da Flavio Stroppini e Monica De Benedictis sulla base del *Compendio storico della Valle Mesolcina* di Giovanni Antonio a Marca. Dopo la cena con intrattenimento musicale organizzata dal coro «La Vos dei nos sit», il ricco programma della giornata si è concluso con l'esibizione del coro dei bambini di Mesocco diretto da Ramona Plozza e infine con lo spettacolo teatrale *Circondario confinante. Memorie del contrabbando, contrabbando di memorie* della compagnia «inauDita» di Brusio.

Intensa è stata anche la proposta in Valposchiavo, articolata su diverse giornate, dal 29 luglio al 4 agosto. Dopo la vernice domenicale della mostra *Tracce e impressioni del Grigionitaliano*, con la premiazione dei vincitori del concorso artistico e la prima presentazione dell'antologia della «Collana letteraria Pgi», il programma è continuato con un occhio di riguardo per la Bregaglia: la sera del lunedì presso la Casa Besta di Brusio con lo spettacolo *Michel Agnolo Florio, uomo* di Paolo Pollio e Fiorella Orazzo; quindi il 1° agosto in piazza a Poschiavo con un esilarante spettacolo di Luca Mauri-



zio. La stessa Pgi – tramite il suo presidente Franco Milani – ha d’altro canto avuto l’onore di tenere sulla stessa piazza l’allocuzione ufficiale per la Festa nazionale. Nei giorni successivi, in collaborazione con la rassegna *I film di Devon House*, l’attenzione si è invece spostata sul Moesano, presentando e discutendo dapprima le pellicole dei registi Riccardo Lurati e Remy Storni; di nuovo a Brusio, nella cornice della rassegna *Giardini incantati*, il 3 agosto è stato dato spazio alla musica con il concerto della talentuosa arpista Chiara Pedrazzetti. Non solo musica, ma anche letteratura e danza: il programma si è infatti concluso sabato 4 agosto con la presentazione dell’ultimo libro di Gerry Mottis *Terra bruciata*, a cura di Simone Pellicoli, ma anche con il trascinate flamenco di Vanessa Nicola e l’allegra musica dei «Blue Manouche» sulla piazza di Poschiavo.

I festeggiamenti in Bregaglia si sono invece concentrati su due giornate. Venerdì 24 agosto nel salone di Palazzo Castelmur il programma ha preso inizio con lo spettacolo della brusiese compagnia «inauDita» *Mi non sei*, dedicato alla drammatica vicenda dei processi per stregoneria nelle valli alpine. Il



sabato il programma è continuato nel giardino dello stesso Palazzo con un recital letterario-musicale dedicato alla poetessa argentina di origini ticinesi Alfonsina Storni, a cura di Josy Battaglia e con la partecipazione di Serena Bonetti (lettura/recitazione) e Miguel



100 anni Pro Grigioni Italiano

**In Bregaglia: Festeggia con noi**

**24 — 25 agosto 2018**

**Un palco per il Grigionitaliano**

Concerti 100 anni Pgi



Angel Acosta (chitarra folk). Il sabato sera, presso la Ciäsa Granda di Stampa, il viaggio si è concluso approdando nel Moesano con la proiezione e la discussione, in compagnia del critico Nicola Falcinella, di alcuni cortometraggi di Remy Storni e Riccardo Lurati.

### Incontro musicale delle minoranze a Cavaglia

In collaborazione con la Pgi, la seconda edizione dell'*OpenAir Cavaglia* ha consacrato la serata di venerdì 22 giugno alla musica di giovani gruppi provenienti dal Grigionitaliano, dal Ticino e dalla Romancia. Nello spettacolare scenario ai piedi del Piz Palü si sono alternati sul palco il gruppo valposchiavino «Alba», il sursilvano «Chiara», l'engadinese «Blue Jeans», il mesolcinese «El Lio» e infine il duo ticinese «Poche Spanne – Mattak & Funky Nano».

### Tracce e impressioni del Grigionitaliano

Parallelamente all'elaborazione del volume *100 sguardi sul Grigionitaliano* a cura di

Gianna Conrad (vedi più sotto la sezione «Pubblicazioni»), per completare i 93 «sguardi» letterari selezionati per l'antologia la Pgi ha promosso il concorso artistico *Tracce e impressioni del Grigionitaliano*, con l'obiettivo di raccontare in un modo diverso, attuale e anche in questo caso molto personale un luogo della Bregaglia, della Calanca, della Mesolcina o della Valposchiavo.

Tra la trentina di opere presentate per il concorso, tutte poi esposte in una mostra itinerante, la giuria composta da Agnese Ciocco, Patrizia Guggenheim, Arianna Nussio, Federico Godenzi e Claudio Losa ha prescelto 7 «sguardi» da riprodurre nel volume della «Collana letteraria Pgi». Così la mostra *Tracce e impressioni del Grigionitaliano* e l'antologia *100 sguardi sul Grigionitaliano* sono progredite sempre insieme in ogni fase, valorizzandosi a vicenda.

La prima presentazione del volume e insieme la prima vernice della mostra si sono tenute a Poschiavo il 29 luglio. In questa occasione sono stati anche proclamati i vincitori del concorso: per il Moesano Ernst «Aschi» Kunz con *Valcalanca*, Mileva Alber-



tini con *Cabié* e Armida Macullo con *Tramonto a Rossa*; per la Bregaglia Franca Pool con *Nossa Dona* e Carla Schena con *Val da Cam con vista sul Badile e il Cengalo*; per la Valposchiavo Paolo Pola con *Orizzonte retico-orobico* e – vincitore assoluto del concorso – il giovane Federico Lopes con *Magia in Val di Campo* (nella foto). L'opera di Federico Lopes è stata dunque prescelta per impreziosire la copertina dell'antologia *100 sguardi sul Grigionitaliano*.

Dopo l'inaugurazione, le opere esposte presso la Galleria Pgi di Poschiavo (29 luglio – 12 agosto) hanno iniziato un lungo viaggio che le ha portate in spazi molto diversi tra loro: la *Stadtgalerie* di Coira (23 agosto – 2 settembre), la Rimessa Castelmur di Coltura (23 settembre – 7 ottobre) e infine i corridoi e i sotterranei di Palazzo Comacio a Roveredo (19 ottobre – 4 novembre).

L'esposizione ha saputo regalare ai numerosi visitatori paesaggi e prospettive, momenti topici di classica bellezza, astrazioni e simbolismi, riunendo in un solo spazio la composita realtà del Grigionitaliano.

### Leo e Lila alla scoperta del Grigionitaliano

Leo e Lila, i due gattini protagonisti di questa storia, sono dei grandi viaggiatori. Amano scoprire la Svizzera e scovare le sue particolarità, facendo un tuffo nella storia, nell'arte e nella natura. Il Grigionitaliano è una destinazione perfetta per loro: percorrendo la Valposchiavo, la Bregaglia, la Mesolcina e la Calanca, Leo e Lila scoprono una realtà ricchissima di leggende, tradizioni e cultura, tra altissime montagne, ghiacciai, boschi e laghetti e... con il sole del sud!

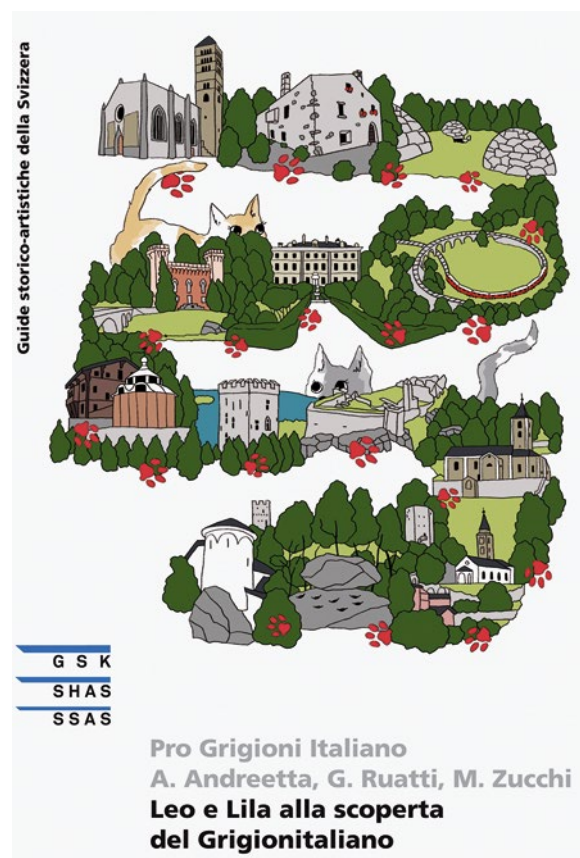
Fino ad oggi non esisteva una pubblicazione che riunisse in un solo volume i monumenti e i luoghi più significativi del Grigionitaliano. La guida promossa dalla Pgi in collaborazione con la Società di storia dell'arte in Svizzera (SSAS), edita in italiano e in tedesco, è in particolare rivolta al pubblico dei più giovani e vuole accompagnarli alla scoperta dei segreti più o meno nascosti del Grigionitaliano attraverso un emozionante percorso completato da schede di approfondimento su svariati temi e giocose schede didattiche.

Il libro scritto a tre mani è stato presentato la prima volta al pubblico tra il 26 e il 28 agosto in tre appuntamenti a San Bernardino (in collaborazione con l'Ente turistico regionale del Moesano), Poschiavo e Vicosoprano (in collaborazione con le rispettive scuole comunali). Le presentazioni hanno coinvolto le coordinatrici del progetto editoriale Aixa Andreetta e Valeria Frei e i coautori Giovanni Ruatti e Maurizio Zucchi, ma anche gli stessi protagonisti del libro, giocosamente interpretati da Begoña Feijoó Fariña e Céline Tranchina-Agassis.

### Un «Totem» portatile sul Grigionitaliano

La stazione multimediale denominata «Totem» è dotata di uno schermo tattile attraverso cui gli utenti possono esplorare i contenuti dell'archivio RSI. Dagli anni '30 del secolo scorso la radio e più tardi anche la televisione hanno osservato e raccontato il nostro territorio raccogliendo una quantità impressionante di materiale radiofonico, audiovisivo e fotografico.

Nella Svizzera italiana la Bregaglia è stata il primo comune a promuovere e ad inaugurare in collaborazione con la RSI un proprio «Totem»; a distanza di anni è seguito un analogo progetto per la Valposchiavo, promosso dal Museo Poschiavino; il recupero



e la valorizzazione degli archivi della RSI concernenti la Mesolcina e la Calanca sono invece stati promossi dalla Pgi Moesano in collaborazione con i diversi comuni in occasione dei suoi 75 anni di vita.

Nel 2018, per sottolineare la ricorrenza del suo centenario, la Pgi ha proposto e sostenuto la creazione di un'unica piattaforma che riunisse i contenuti già raccolti e ordinati di tutto il Grigionitaliano. Si è anche deciso però di facilitare il suo uso e la sua condivisione adottando un'infrastruttura tecnologica più leggera, ovvero caricando i contenuti su sette tablet messi a disposizione delle istituzioni culturali e delle scuole.



### Grazie per il sostegno e per la collaborazione!

La Pgi ringrazia ancora una volta di cuore i sostenitori pubblici e privati che hanno permesso di realizzare il ricco programma di eventi del centenario: Cantone dei Grigioni / Promozione della cultura, Comune di Bregaglia, Comune di Brusio, Comune di Mesocco, Comune di Poschiavo, Comune di Roveredo, Repower SA e Banca Cantonale Grigione.

Per la guida d'arte *Leo e Lila alla scoperta del Grigionitaliano* si ringraziano: Cantone dei Grigioni / Promozione della cultura, Comune di Bregaglia, Comune di Castane-

da, Comune di Grono, Comune di Lostallo, Comune di Mesocco, Comune di Poschiavo, Comune di Roveredo, Comune di Rossa, Comune di San Maria in Calanca e Comune di San Vittore, nonché AutoPostale Svizzera, Biblioteca Engiadinaisa, Fondazione Erica, Fondazione Ernst Göhner, Fondazione Willi Muntwyler, Fondazione Stavros Niarchos e Fondazione Oertli.

Un grande ringraziamento va anche rivolto a tutti coloro che hanno collaborato con noi in vario modo nell'anno del centenario: non c'è modo di elencarli tutti, ma senza di loro nulla di ciò che abbiamo fatto sarebbe stato possibile. Grazie!

### Almanacco del Grigioni Italiano

caporedattore: Remo Tosio

Anche se un anno più tardi rispetto al conto delle edizioni, l'«Almanacco» 2019 – con le sue 320 pagine – è stato incorniciato da una copertina volta a sottolineare gli oltre 100 anni di quella che è a ragion veduta considerata la rivista tipicamente popolare della Pro Grigioni Italiano. Anche l'impronta grafica ha una «chicca» in più grazie alla scelta di stampare il volume interamente a colori.

Fatta eccezione delle citate innovazioni di carattere grafico, lo stile dei contenuti è sempre uguale: un'abbondante varietà di temi che rispecchiano il presente e il passato dell'italofonia dei Grigioni e dei paesi confinanti. L'«Almanacco» è sempre bene accolto e molto apprezzato dal pubblico dei lettori. Questo in primo luogo in ragione della semplicità e della schiettezza dei suoi contenuti, caratteristiche che conferiscono all'annuale pubblicazione della Pgi un carattere «casalingo».

Strutturalmente l'«Almanacco» è, come sempre, suddiviso in cinque parti. Come negli anni precedenti, la redazione è composta da Renata Giovanoli-Semadeni (Bregaglia), Lino Succetti (Moesano), Fabrizio Lardi (Valposchiavo) e Remo Tosio (parte generale).



### Collana letteraria Pro Grigioni Italiano

presidente: Prof. dr. Tatiana Crivelli Speciale

Alle celebrazioni straordinarie per il centenario della Pgi la Commissione della «Collana letteraria» ha contribuito con un'edizione altrettanto straordinaria: fuori formato, a sottolineare l'importanza dell'evento; con una scelta di testi rari, inediti, o tradotti per la prima volta in italiano; con un corredo di immagini, infine, che riproducono opere pittoriche appositamente realizzate per l'occasione. Il volume *100 sguardi sul Grigionitaliano* pubblicato dalla Pgi presso l'editore Armando Dadò costituisce il frutto di un intenso sforzo collettivo da parte della Commissione, i cui membri hanno attivamente collaborato al lungo e complesso lavoro di



ricerca e di edizione dei materiali, ma ha assunto la sua più compiuta forma grazie a Gianna Conrad, giovane studiosa che – avvalendosi anche della generosa collaborazione di Paolo Fontana e Micole Gotti – ne ha curato con molta perizia l'allestimento definitivo.

Il volume del centenario raccoglie scritti di viaggiatori e viaggiatrici che, in diverse fasi della modernità e con diversi mezzi di trasporto, hanno attraversato le terre del Grigionitaliano con obiettivi, mete, aspettative e prospettive differenti, rendendone conto con stili altrettanto individuali. Religiosi, geografi, naturalisti, architetti, filosofi, ma soprattutto scrittori e scrittrici provenienti da tutta l'Europa registrano impressioni, commentano usi e costumi, ritraggono paesaggi naturali, architetture, tipi ed emozioni.

Spesso – come annota nella sua prefazione la consigliera nazionale Silva Semadeni – commentano con stupore, oltre ai paesaggi, il loro primo incontro con la lingua italiana nel viaggio verso sud.

L'antologia include grandi nomi della letteratura europea, da Proust a Serao a Dürrenmatt, ma lascia spazio anche a scritti di autrici e autori meno noti al grande pubblico, da scoprire in un percorso ricco e chiaramente articolato. Di tutti i testi si offre infatti, accanto all'originale, una traduzione in italiano; per tutti gli autori e tutte le autrici si fornisce una scheda informativa; ogni luogo menzionato è reperibile tramite un accurato indice toponomastico; ogni sezione della raccolta – ordinata geograficamente dal Moesano alla Valposchiavo passando per la Bregaglia – è preceduta dalla riproduzione a colori di un'opera artistica inedita, selezionata tramite un concorso ad hoc (in copertina il quadro vincitore, *Magia in Val di Campo*, del giovane Federico Lopes). Nel corso del 2018 l'antologia è stata presentata a Coira, Zurigo, Poschiavo, Coltura e Roveredo, spesso in concomitanza con l'esposizione delle opere artistiche del concorso «Tracce e impressioni del Grigionitaliano».

### Quaderni grigionitaliani

caporedattore: Dr. Paolo Fontana

Anche nel 2018 i «Quaderni grigionitaliani» hanno condotto la propria attività rimanendo sempre fedeli allo scopo voluto dal loro fondatore e perseguito dai suoi successori: «servire la causa grigionitaliana».

La varietà dei temi toccati nei quattro fascicoli annuali è stata, come sempre, assai ampia. I primi tre numeri includono per esempio articoli e dossier dedicati al teatro in Valposchiavo e Bregaglia, alle fornaci della Bassa Mesolcina, all'istrionico Rodolphe Salis e al suo *Chat noir*, allo scrittore romancio Göri Klainguti, all'artista bregagliotto Bruno Ritter, allo *jus tenendi arbores* a Ro-

veredo, ai Bagni di Le Prese, all'artista mesolcinese Reto Rigassi, ai romanzi storici di Massimo Lardi, e ancora recensioni, interviste, segnalazioni e testi poetici, tra cui quelli di Simona Tuena e di Noè Albergati. Il numero di giugno include inoltre, in occasione del centenario della Pgi, un dossier dedicato alle «creazioni culturali» nel Grigionitaliano, in particolar modo a quelle legate in maniera più o meno stretta alla Pgi, dal Museo Poschiavino al Museo Moesano, passando per la Biblioteca di Poschiavo, la Scuola di musica del Moesano e le iniziative della Società culturale di Bregaglia.

Più spazio in questo rapporto deve essere dedicato allo speciale numero 2018/4, affidato alle cure di Andrea Paganini: un vero e proprio libro, contenente un epistolario ruotante attorno alla figura del fondatore della Pgi, Arnoldo M. Zandralli (1887–1961), che per decenni si trovò al centro di una rete di rapporti e di collaborazioni con vari esponenti della cultura e delle lettere. Il curatore ha raccolto, trascritto e commentato un corpus di 260 lettere intercorse tra Zandralli e quindici letterati – «uomini di studio e di penna» (quattordici uomini e una donna, per la precisione) –, vale a dire scrittori, poeti, studiosi di linguistica e di letteratura, tra cui Leonardo Bertossa, Remo Fasani, Giovanni Luzzi, Felice Menghini, i ticinesi Piero Bianconi, Guido Calgari, Giovanni Laini, Pio Ortelli, il linguista bernese Karl Jaberg e il varesino Piero Chiara. «I nostri migliori» – come li chiama Zandralli – sono insomma coloro che maggiormente contribuirono a valorizzare la cultura grigionitaliana. Dal carteggio risulta un quadro composito e a tratti suggestivo che getta luce non solo sulla biografia del fondatore della Pgi e sui suoi corrispondenti, ma anche su un'epoca, una terra e una temperie intrisi di ideali e di tensioni culturali non comuni.



## Attività dei Centri regionali

la corrispondenza epistolare tra Giacometti e Amiet, e Martina Corgnati, che ha invece parlato dell'opera di Giacometti legata al territorio bregagliotto.

In collaborazione con l'Istituto grigione per la ricerca sulla cultura, si è tenuta l'8 dicembre al Pretorio di Vicosoprano la presentazione della tesi di dottorato di Prisca Roth *Fare comunità in Bregaglia. I comuni e le loro pratiche (14° – 16° sec.)*. La conferenza, introdotta da Cordula Seger, è stata tenuta dalla stessa Prisca Roth insieme all'illustratore Jon Bischoff.

In collaborazione con l'Archivio storico di Bregaglia, il 15 dicembre si è infine svolta una conferenza intitolata *L'archivio storico svela i suoi segreti*, con l'intervento del responsabile Gian Andrea Walther, della storica Francesca Nussio e dell'archivista Elena Giacometti.

### Centro regionale Bregaglia

*presidente: Bruna Ruinelli*

**Letteratura** Diverse sono state nel 2018 le conferenze che hanno toccato svariati temi e coinvolto diversi esperti.

La collaborazione tra la Pgi, la Casa dei traduttori «Looren» e la Fondazione Garbald è arrivata alla sua quarta edizione. Ospiti dei due appuntamenti annuali sono stati prima la scrittrice Marilina Giaquinta, con la raccolta di racconti *Malanotte* (2017), insieme alla sua traduttrice Barbara Pumhösel, e poi Alberto Pellai con la traduttrice Simona Mambrini, che hanno dialogato sul tema della narrativa per l'infanzia e la preadolescenza.

**Storia e arte** Il 29 giugno Georg Jäger e il prof. Guglielmo Scaramellini hanno tenuto presso la Ciäsa Granda di Stampa una conferenza che riuniva storia e geografia dal titolo *L'importanza dei nostri passi ieri e oggi*, prendendo spunto dalla recente pubblicazione *Il passo dello Spluga: la lunga storia di una breve via di transito*.

Nell'ambito della mostra *Giovanni Giacometti e Cuno Amiet. Un'amicizia*, (2 giugno – 20 ottobre) presso il Museo Ciäsa Granda e l'Atelier Giacometti, in collaborazione con Rete 2, è stata organizzata con la moderazione di Emanuela Burgazzoli una conferenza con Viola Radlach, che ha analizzato

**Cinema e teatro** Come da tradizione la Pgi ha proposto insieme alla Fondazione Garbald, ed eccezionalmente anche in collaborazione con l'Archivio Varlin, il ciclo *Cinema un giorno al mese*, dedicato nel 2018 alle pellicole più amate da Varlin e su Varlin. La rassegna, intitolata *L'uomo si ammala quando l'occhio si annoia*, ha toccato Castasegna, Bondo, Stampa e Casaccia.

Il 31 aprile, presso la palestra di Vicosoprano, il bregagliotto Luca Maurizio ha proposto il suo ultimo spettacolo satirico dal titolo *Crescete e moltiplicatevi*. È stata una serata molto partecipata, in cui la riflessione sulla quotidianità si è alternata e mischiata a un'acuta ironia.

Il 27 e 28 luglio si è tenuto il *Festival di teatro al Castelmur*, giunto ormai alla sua 12ª edizione. Il festival, come sempre diretto da Piera Gianotti ed Emanuel Rosenberg, ha riscosso un grande successo di pubblico delle più disparate età.

Anche nel 2018, nella giornata del 20 novembre, è stato offerto in collaborazione con Pro Juventute un appuntamento teatrale per la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dedicato in modo

particolare agli allievi della scuola primaria. Lo spettacolo intitolato *Mostry* ha allietato i bambini e li ha fatti riflettere sull'importanza delle loro paure.

**Musica** Il 10 maggio, al Palazzo Castelmur, luogo per eccellenza in cui i temi della cultura e dell'emigrazione s'incontrano, si è tenuto un singolare concerto intitolato *Non ho nessuna patria*, che ha presentato in versione arrangiata diversi canti popolari europei (svizzeri, italiani, tedeschi ed ebraici). Il concerto è stato introdotto da una riflessione sul tema della diversità e dell'incontro attraverso la musica popolare: *Non ho nessuna patria* si concentra infatti sul tema dell'emigrazione tra XIX e XX sec. Il canto di Martina Hug è stata accompagnato da diversi strumenti come il bandoneón (Leandro Schnaider), il pianoforte (Pablo Schiaffino), il clarinetto (Franco Mettler) e il violino (Matias Grande).

Il 17 agosto, come da tradizione, si è esibita presso la chiesa di San Lorenzo a Soglio l'Orchestra da camera dei Grigioni, che con l'eccezionale violoncellista Karolina Öhman ha proposto al pubblico un concerto intitolato *Una serata estiva*.

In ottobre, invece, presso la chiesa di Vicosoprano, si è tenuto un coinvolgente concerto di musica lirica dedicato alle opere di Verdi, con il coro lirico «Mafalda Favero» di Lecco.

Il 29 dicembre si è infine svolto presso la chiesa di San Martino a Bondo il concerto di fine anno, con protagonisti Miriam Cipriani al flauto ed Enrico Maria Barbareschi alla chitarra.

## Centro regionale Coira

*presidente: Federico Godenzi*

**Letteratura e storia** Prima della pausa estiva, presso lo splendido Salone d'onore dei cavalieri del Palazzo vescovile di Coira, Livio Zanolari e altri relatori hanno presentato

l'ultima fatica di Massimo Lardi *Don Francesco Rodolfo Mengotti, teologo e poeta (1709-1790)*.

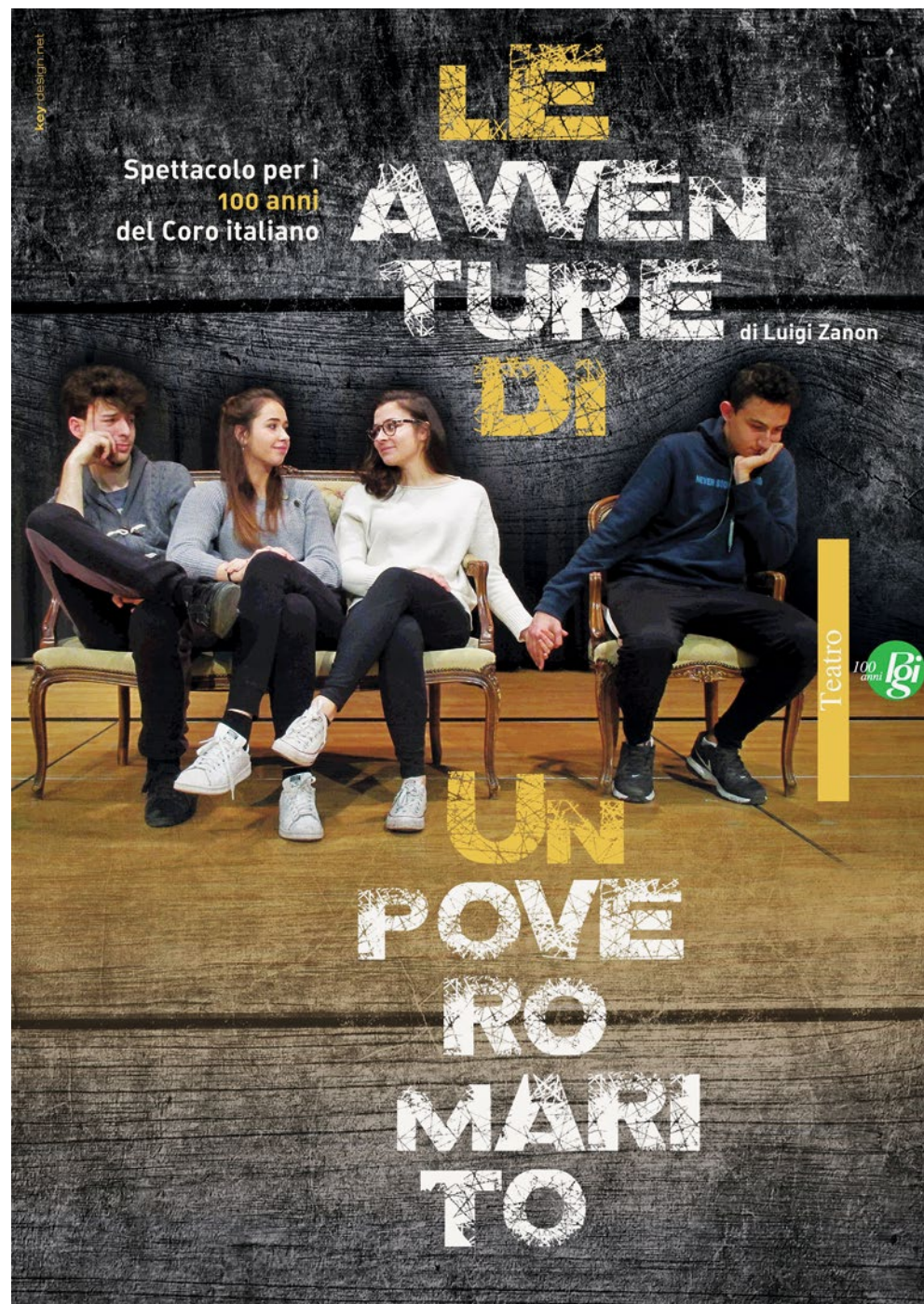
A settembre è stata la volta della presentazione del libro *La nostra Svizzera: giudizi e pregiudizi*, in cui i curatori Giuseppe Pietramale e Raffaele De Rosa hanno raccolto svariate testimonianze di italiani emigrati nel nostro Paese, a partire da quelli arrivati negli anni '50 - '70 del secolo scorso fino a quelli degli anni più recenti.

**Cinema e teatro** L'ascolto/proiezione del radiodramma *Désalpe - Lo scarico* di Antoine Jaccoud, nella traduzione italiana di Daniel P. Bilenko, ha aperto l'anno d'attività della Pgi nella città di Coira. L'opera prodotta dalla RSI (coorganizzatrice dell'evento) denuncia non senza un certo umorismo la realtà delle comunità montane in difficoltà economica ma anche in crisi identitaria: una tematica che tocca da vicino pure il Cantone dei Grigioni.

A febbraio, con grande successo di pubblico, è stata la volta della proiezione del film *Frontaliers Disaster*, spassoso lungometraggio interamente girato nel territorio della Svizzera italiana che racconta le spericolate avventure dell'affiatata coppia formata dal frontaliere Roberto Bussenghi e dalla guardia di confine Loris J. Bernasconi. A marzo soci e studenti della Scuola cantonale grigione hanno invece potuto assistere alla proiezione del pluripremiato cortometraggio *Penalty* del regista Aldo Iuliano, che utilizza il calcio come metafora di una lotta per la sopravvivenza estremamente attuale come quella che riguarda il tragico fenomeno dei «viaggi della speranza» dall'Africa verso l'Europa.

All'inizio di aprile è partita come sempre da Coira la *tournee* teatrale del Coro italiano, questa volta con la divertente commedia di Luigi Zanon *Le avventure di un povero marito*; dopo la prima lo spettacolo ha toccato anche il Moesano, la Bregaglia, l'Engadina e la Valposchiavo.

Tra ottobre e novembre è infine tornata a Coira in collaborazione con il cinema città-



Lo locandina della tournée grigionitaliana del Coro italiano con la commedia intitolata «Le disavventure di un povero marito»

dino la rassegna *Cinema italiano*, consacrata al miglior cinema italiano dell'anno appena trascorso. Tra le pellicole proiettate si possono citare *Come un gatto in tangenziale*, con Antonio Albanese e Paola Cortellesi, e *Tutto quello che vuoi*, per la regia di Francesco Bruni.

**Giovani e bambini** A fine settembre si è svolta la consueta *Giornata grigionitaliana* per gli studenti della Scuola cantonale. La meta scelta è stata di carattere naturalistico-geografico: guidati dagli insegnanti Fabio Fossati e Marco Buchmann i ragazzi hanno infatti potuto scoprire le particolarità dell'arena tettonica di Sardona.

Per concludere il programma annuale la Pgi ha desiderato dare spazio anche ai più piccini, riproponendo dopo lungo tempo la tradizione del San Nicolao: allegria, giochi e tanto divertimento in compagnia dell'uomo in rosso con la barba bianca.

## Centro regionale Moesano

*presidente: Nicole Santi*

**Letteratura e teatro** Il ciclo d'approfondimento *PaGIne sparse*, consacrato alla lettura ma anche alla storia e ad altre ricerche legate alla realtà locale, è un punto saldo nell'attività della Pgi nel Moesano.

Il secondo appuntamento annuale ha avuto quale ospite lo scrittore romancio Leo Tuor, che ha presentato il suo romanzo *Settembrini* insieme al suo traduttore italiano Walter Rosselli e con la moderazione di Chasper Pult: non solo letteratura, ma anche un modo per riflettere su un tema – la caccia – che sta molto a cuore a mesolcinesi e calanchini.

Da segnalare è inoltre la presentazione del *Segreto del palazzo*, il nuovo «romanzo a scuola» scritto dagli alunni della scuola secondaria-avviamento pratico di Roveredo con il docente Matteo Laloli e con la guida

dello scrittore Vincenzo Todisco. Il racconto, pubblicato in un'edizione bilingue insieme all'analogo esperimento *Terror in Engiadina*, è stato presentato nello stesso luogo in cui ha trovato la propria ispirazione, la cantina di Palazzo Comacio a Roveredo.

Nel mese di aprile è stato proposto presso l'ex Casa comunale di Roveredo il progetto *Poetica-MenteCuore* concepito da Stefania Mariani, un'installazione teatrale che attraverso immagini e parole desidera promuovere l'incontro con la poesia. Oltre a uno specifico programma rivolto alle scuole, in collaborazione con la Biblioteca comunale è stata organizzata una speciale serata dedicata ai poeti moesani Rodolfo Fasani, Gerry Mottis e Annamaria Pianezzi Marcacci (vincitrice del premio per la miglior poesia grigionitaliana nel Concorso di poesia dialettale per la Provincia di Sondrio e il Grigionitaliano 2017/2018).

**Storia e ricerche** In occasione della Giornata della memoria, in collaborazione con il Centro culturale di circolo, è stato presentato a Soazza con gli storici Maurizio Binaghi e Manolo Pellegrini il recente volume di Pietro Boschetti dedicato al noto *Rapporto Bergier*.

L'appuntamento *Giovani studiosi... nuove ricerche*, diviso in due serate ad aprile e a settembre, è stato nuovamente proposto in collaborazione con la Biblioteca regionale moesana allo scopo di promuovere alcuni nostri «ricercatori» o «scrittori in erba», freschi del diploma di maturità presso la Scuola cantonale grigione: nel 2018 hanno potuto presentare il proprio lavoro Giulia Grandi, Danny Zimara, Mattia Plozza e Nathan Milesi.

Per la serata *Generazioni a confronto*, organizzata in collaborazione con l'Archivio regionale Calanca, la Pgi ha scelto di approfondire il tema dell'evoluzione delle abitudini di gioco di bambini e ragazzi negli ultimi 50 anni. In un mondo sempre più confrontato con l'intrattenimento tecnologico, per lo più solitario, che fine fanno le esperienze di

gioco condivise, soprattutto quelle all'aperto, con il loro importante valore educativo e sociale? Su questi temi si è potuto riflettere insieme alle docenti elementari Carla Ciocco Fumagalli, Wilma Bucher-Caprioli, Jennifer Dey Martinelli e Tamara Rosa Haritz.

Presso il Museo Moesano di San Vittore si è tenuta, come consuetudine negli ultimi anni, una serata dedicata all'archeologia: Rosanna Janke ha illustrato la sua ricerca sul *vicus* romano di Muralto, mentre Ilaria Verga si è invece soffermata sul sito di Santa Maria a Mendrisio.

Con il progetto *PasseGlando* si desidera promuovere la scoperta di realtà poco note o lontane. Nel 2018 ci si è tuttavia soffermati su una realtà vicina ma forse poco conosciuta come l'area golenale di Andrana (Pian San Giacomo). Insieme agli esperti Moreno Bianchi e Luca Plozza si sono potuti scoprire i segreti di questo piccolo «paradiso» naturalistico ma anche i legami essenziali tra i modi di dire dialettali e il territorio.

**Arte** In estate, sulla scia del successo ottenuto nell'anno precedente, è stata nuovamente proposta la colonia diurna *Crea che ti passa*, che ha coinvolto non più solo bambini e ragazzi ma anche bambini di età prescolare. Oltre 90 partecipanti provenienti dai diversi paesi del Moesano hanno potuto incontrarsi all'insegna delle attività espressive e manuali (pittura, fumetto, ceramica, feltro ecc.) e di altre attività sportive e ricreative.

**Musica e tradizione** La serata *Testi e Note* organizzata presso il Palazzo Comacio di Roveredo ha accolto due artiste sangallesi, Christine Fischer e Brigitte Meyer, che hanno scelto di mettere in dialogo musica e letteratura, alternando la recitazione di brevi testi in prosa o in poesia con improvvisazioni al violoncello.

Nell'evento intitolato *La creanza* Elio Felice ha incantato il pubblico riunitosi a Landarenca illustrando i primi risultati della sua ricerca sul legame tra canti popolari, luoghi, gesti e i detti familiari. Con Elga Guerini si

sono invece potute riassaporare alcune ricette tradizionali del Moesano in un pomeriggio ricco di convivialità e in cui si è naturalmente parlato dialetto.

## Centro regionale Valposchiavo

*presidente: –*

**Letteratura** Particolarmente ricca è stata la proposta letteraria in Valposchiavo: quattro sono stati infatti gli incontri con noti scrittori della Svizzera italiana, della Romania e dell'Italia. Il poliedrico autore engadinese Göri Klainguti e il suo traduttore italiano Walter Rosselli hanno dialogato insieme in un evento sostenuto da Pro Helvetia; il romanziere e saggista di origine poschiavina Filippo Tuena ha parlato delle sue opere *Memoriali sul caso Schumann* e *Come è trascorsa la notte*. Il sogno; il poeta ticinese Fabiano Alborghetti ha letto e analizzato insieme a Begoña Feijoo Fariña il suo romanzo in versi *Maiser* (Premio svizzero di Letteratura 2018); infine, il giallista Andrea Fazioli ha presentato il romanzo *Gli svizzeri muoiono felici*, con un'intervista finale a cura di Yvonne Braun. A giugno è stata inoltre sostenuta la presentazione dell'ultima opera di Massimo Lardi sul poeta e teologo poschiavino don Francesco Rodolfo Mengotti (1709–1790).

**Storia e arte** A duecento anni dalla nascita di Tommaso Lardelli (1818–1908) la Pgi ha voluto dedicare una conferenza a questa rilevante e sagace figura della storia valposchiavina: Fernando Iseppi si è soffermato sulla sua biografia e sull'attività urbanistica, mentre Gustavo Lardi si è concentrato sulla sua rilevante opera di maestro e ispettore scolastico.

Nel programma ha trovato spazio anche la presentazione del volume *Palazzi signorili nella Rezia italiana* presso la Casa Besta di Brusio, uno dei cinque edifici storici valpo-

schiavini illustrati e approfonditi nel libro; hanno preso la parola il curatore e fotografo Livio Piatta e i due esperti locali Dario Monigatti e Urbano Beti.

Quattro sono le esposizioni che la Pgi ha curato durante il 2018 nella galleria affacciata sulla piazza di Poschiavo. Dal 26 maggio al 10 giugno è stata per la prima volta presentata la mostra fotografica *Camillo, una storia*, che racconta per immagini la vita, le lotte, le amicizie e i rapporti con la Valposchiavo di padre Camillo De Piaz. L'inaugurazione della mostra è stata l'occasione per ricordare questa straordinaria figura di intellettuale attraverso le parole di Laura Novati, Valerio Righini, Moreno Raselli, Paolo Tognina e Piergiorgio Evangelisti. L'apertura della mostra è stata inoltre impreziosita dalla recita-lettura di *Le mille anime di padre Camillo. Il lievito di un maestro* con e a cura di Giuseppe Cederna, presso il chiostro del Vecchio Monastero.

In estate la galleria ha inoltre ospitato le opere pittoriche del poschiavino Roberto Weitnauer: la mostra intitolata *Tessiture prebiotiche – La materia acquisisce consapevolezza* ha proposto disegni molto dettagliati realizzati con diverse tecniche e fondanti su concetti legati alla fisica e alla biologia. Infine a dicembre si è tenuta la tradizionale *Mostra collettiva di fine anno*, cui hanno partecipato con le loro opere Patrizia e Fulvio Chiavi, Marilisa Cortesi, Emilia Costa Ramponi, Samuel Droux, Arianna Fighera, Federico Lopes, Simone Polattini, Renata Sekaninová e un gruppo di intagliatori della Valposchiavo.

**Teatro** Nel campo delle arti sceniche sono stati portati a termine con successo gli ormai consueti laboratori teatrali per adulti, bambini e adolescenti. Nel contesto del *Festival delle erbe spontanee* i cinque giovani attori del laboratorio per ragazzi condotto dalla compagnia «inauDita» hanno messo in scena lo spettacolo *Vegetale a chi?* La 21ª edizione del «Teatro del Cioccolatino», sempre condotto dal regista Valerio Maffioletti, ha por-

tato in scena la fiaba irlandese *La leggenda di Knockgrafton*. A maggio i partecipanti del laboratorio teatrale per adulti condotto da Gigliola Amonini hanno presentato in Casa Besta lo spettacolo *Bacio dopo bacio*, ispirato alle opere della drammaturga Paloma Pedrero.

La Pgi in Valposchiavo ha inoltre partecipato alla promozione della *Notte del racconto*, questa volta dedicata al tema dei colori.

**Musica e danza** Nella sesta edizione valposchiavina della *Festa danzante* la Pgi ha sperimentato un evento ibrido tra danza e letteratura: *Le città danzanti*, questo il titolo dello spettacolo, si è fondato sull'interpretazione danzata di brani delle *Città invisibili* di Italo Calvino. Lo spettacolo itinerante ha toccato alcuni punti della Poschiavo «industriale» e ha visto esibirsi per il pubblico le allieve della Scuola civica di musica e danza di Sondrio, il duo formato da Monique Kroepfli e Milena Crameri, la percussionista Cécile Unternäher, il gruppo dei tamburini della Filarmonica Poschiavo e una formazione di performer amatoriali

Tra settembre e ottobre il programma è stato arricchito da diverse esibizioni musicali. Nel contesto dell'incontro con lo scrittore Filippo Tuena sul suo *Memoriali sul caso Schumann*, in collaborazione con il Museo d'arte Casa Console e la Scuola musicale Poschiavo è stato proposto al pubblico un concerto con musiche di Robert Schumann, eseguite al piano dai maestri Moreno Pozzi, Enrico Pradella e Rachele Tarquini-Costa.

Anche a Poschiavo, presso Casa Console, è stato proposto il concerto dal titolo *Senza patria*, dedicato alla canzone popolare nel contesto dell'emigrazione; l'esibizione musicale ha visto sul palco la cantante Martina Hug insieme al «Duo Ranas» e ad altri musicisti.

Nel contesto della *Sagra della castagna* di Brusio la Pgi ha infine proposto un concerto del gruppo «Circo abusivo», che ha intrattenuto il pubblico con musiche da tutto il mondo.

## Attività delle Sezioni

### Pgi Berna

*presidente: Dr. Renzo Pedrussio*

La 76ª assemblea generale ordinaria si è tenuta come di consueto alla Casa d'Italia. Tema principale dell'assemblea è stato naturalmente il futuro della Sezione: la stessa scarsissima partecipazione all'assemblea costituiva infatti un motivo di riflessione. Dopo 22 anni d'attività il presidente ha inoltre annunciato le sue dimissioni, pur accettando di prolungare il mandato ancora per un anno; allo stesso tempo si sono ritirati dal comitato anche il vicepresidente Lendi e l'assessore Giudicetti, al quale è subentrata Cristiana Lardi.

Tra le attività durante l'anno si citano la tradizionale polentata presso la «Cravache» di Liebfeld nel mese di giugno, la castagnata a fine ottobre e la cena sociale a dicembre per lo scambio degli auguri.

### Pgi Davos

*presidente: Giovanni Croce*

Con un comitato in parte rinnovato, a partire dalla carica presidenziale, la Sezione ha proposto durante l'anno diversi appuntamenti sociali (castagnata, grigliata e panettonata), la partecipazione ad alcuni concerti e la consueta visita al Museo Kirchner nonché due visite culturali, tra cui una gita in Valposchiavo.

### Pgi Engadina

*presidente: Franco Milani*

Nel corso del 2018 la Pgi ha promosso e organizzato 11 incontri in Engadina. L'anno

sociale si è aperto il 22 febbraio con l'assemblea ordinaria presso la Biblioteca comunale di St. Moritz. All'assemblea è seguita una coinvolgente recita di poesie di Fiammetta Giugni, che ha approfondito il tema del rapporto con la dimensione sacra della vita, del rapporto con la montagna e del rapporto con la propria casa; la lettura dei testi è stata accompagnata dalle note del flauto dolce di Giacomo Andreola, che ha interpretato brani di autori rinascimentali e barocchi.

In aprile, come di consueto, il Coro italiano di Coira ha, fatto tappa in Engadina presentando presso l'aula magna della scuola comunale di St. Moritz la divertente e spensierata commedia *Le avventure di un povero marito* di Luigi Zanon.

Durante il mese di maggio la Pgi non ha proposto alcuna manifestazione in Engadina, ma ha contribuito a sostenere un ambizioso progetto ideato dalla docente dell'Alta scuola pedagogica di Coira Franca Caspani che ha coinvolto in uno spettacolo plurilingue diverse classi delle scuole primarie di Vicosoprano, Santa Maria, Poschiavo e Sils i.E.

A metà giugno il cantautore valtellinese Davide Taloni ci ha portati con sé permettendoci di assaporare, grazie alla sua musica e ai suoi testi, l'atmosfera del «viaggio ribelle» che su una vespa e con una chitarra e un amplificatore lo ha condotto attraverso l'Europa. Si è in seguito concesso uno spazio all'arte: il 21 giugno si è infatti tenuta con la partecipazione della Pgi la vernice della mostra di sculture di Valerio Righini intitolata *Del volo e del muro* presso la sede della Banca Popolare di Sondrio a St. Moritz.

In luglio la Pgi ha proposto un'interessante conferenza sulla figura e sul pensiero di Friedrich Nietzsche: come mai il nome di Nietzsche è legato così strettamente a Sils?

Cosa spinse un pensatore tedesco a raggiungere questo paesino di montagna, allora pressoché sconosciuto, e a tornarvi regolarmente per ben sette estati, finché il crollo psichico pose fine alla sua vita attiva? Sono queste alcune delle domande cui si è tentato di rispondere durante la serata tenutasi a Sils, patria d'adozione del filosofo, insieme alla dr.ssa Mirella Carbone.

Durante il mese di agosto il fedele pubblico della Pgi in Engadina ha potuto assistere ad una conferenza dedicata all'edizione italiana del romanzo *Tynset* (1965/1968), opera che rese celebre il grande scrittore Wolfgang Hildesheimer, tedesco di origine ma poschiavino d'adozione. L'incontro con il germanista Lukas Ruesch e l'editore e libraio Alberto Gobetti è stato dedicato all'indagine dell'amicizia che legò Hildesheimer e il traduttore Italo Alighiero Chiusano nonché alla scoperta delle ragioni di una nuova edizione del libro.

A metà settembre Chiara Dynys ha presentato il suo *Fantasy in Bregaglia*, un suggestivo cortometraggio che narra il ritorno di un uomo in Bregaglia, valle a tratti incantata e piena di ricordi, alla ricerca di una misteriosa amica d'infanzia. La proiezione del film è stata corredata da un'interpretazione proposta dalla stessa regista e dall'attore Giacomo Agosti.

A fine ottobre il regista e attore Paolo Pollio e l'attrice Fiorella Orazio hanno presentato presso il teatro Globe di Zuoz lo spettacolo teatrale *MAF 1518: Michel Agnolo Florio*, ripercorrendo la vicenda umana di Michel Agnolo Florio (1518–1566), letterato fiorentino, esule *religionis causa* in Inghilterra e poi in Bregaglia e – si dice sempre più insistentemente – tra gli ispiratori dell'universalmente celebre William Shakespeare.

In novembre la Pgi ha proposto presso la Biblioteca comunale di St. Moritz un incontro con la scrittrice engadinese Leta Semadeni e la sua traduttrice Laura Bortot, le quali hanno intrattenuto il pubblico con un intimo e spontaneo colloquio sulla stesura (ma

anche sulla traduzione) del romanzo *Tamangur*.

Ad inizio dicembre, infine, la Pgi Engadina ha congedato l'anno 2018 con una serata all'insegna della musica e della letteratura. Josy Battaglia ha proposto la lettura del libro *Il rigore più lungo del mondo* di Osvaldo Soriano, integrando la narrazione con aneddoti e storie legate all'America latina e al mondo di chi vive con passione quello che potrebbe sembrare un semplice gioco, ma anche con le musiche suonate da Miguel Angel e Lautaro Acosta.

## **Pgi Lugano**

*presidente: Matteo Airaghi*

L'assemblea generale si è tenuta sabato 21 aprile al Canvetto Luganese, con il rinnovo – ovvero la conferma – delle cariche statutarie per un nuovo triennio. Gradito ospite della serata, in occasione del centesimo anniversario del Sodalizio, è stato il nuovo presidente della Pgi Franco Milani, che ha incoraggiato i soci a proseguire l'attività anche in questa sezione «fuori valle» in un'epoca di globalizzazione omologante e in un contesto – quello del Ticino – dove la questione linguistica è giocoforza meno sentita rispetto al Grigionitaliano.

L'8 settembre una ventina di soci e simpatizzanti è andata alla scoperta di un segreto custodito per 60 anni, oggi incredibile testimonianza della storia militare svizzera. La costruzione della fortezza del Crestawald (Sufers) fu iniziata nel settembre 1939 e poco dopo gli imponenti pezzi di artiglieria erano pronti a fare fuoco; il bastione si prefiggeva di bloccare l'asse di transito nord-sud che attraversava i Grigioni. L'esistenza del bunker è stata a lungo sottoposta al massimo segreto; con la riforma «Esercito 21», tuttavia, l'artiglieria di fortezza cessò la sua funzione. Nel 2000 fu così svelato il segreto e, nello stesso anno, la fortezza fu trasformata in un museo liberamente accessibile al

pubblico. Dopo l'ottimo pranzo ad Andeer, la giornata è proseguita con un'interessante visita alle gole della Viamala, dove non solo si è potuto ammirare lo straordinario risultato dello scorrere dell'acqua nel tempo ma, grazie alla bravissima guida, si è anche potuta conoscere la millenaria ed affascinante storia dei traffici attraverso le Alpi retiche.

Rispettando la tradizione, l'anno sociale si è concluso l'8 dicembre con una visita alla Pinacoteca Züst di Rancate alla scoperta dell'arte del Rinascimento ticinese, seguendo la mostra allestita da Mario Botta. L'esposizione, nata nell'ambito dell'Anno europeo del patrimonio culturale, vedeva coinvolti 28 Paesi all'insegna del motto «Il nostro patrimonio: dove il passato incontra il futuro»: lungo questa direzione, la mostra di Rancate si soffermava sulle forme di conservazione e di dispersione del patrimonio artistico ticinese di epoca rinascimentale, grazie al temporaneo o stabile rientro di diverse opere nel Cantone. Tra queste opere si segnala la preziosa tavola *Santo Stefano davanti ai giudici* (1526) del varesino Francesco De Tatti, parte di un polittico oggi sparso fra Italia e Germania ma per secoli esposto presso l'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Rancate. Dopo la visita alla mostra, per finire in bellezza la stagione degli incontri, i soci hanno sostato a Melano per una simpatica cenetta prenatalizia, in un clima di grande armonia e convivialità.

## **Pgi Romandia**

*presidente (a.i.): Italo Triacca*

Dopo diversi anni di riflessione, in seguito alla rinuncia di Tiziano Cramerì alla carica di presidente, alla difficoltà di rinnovare il comitato e soprattutto in ragione della scarsissima partecipazione alle manifestazioni, la Sezione – costituita il 19 gennaio 1956 come «Società dei Grigionitaliani di Ginevra» – ha infine deciso di dichiarare il proprio scioglimento.

L'ultima assemblea, cui hanno preso parte 23 soci (tra cui Mario Rossi, uno dei soci fondatori, insieme al primo vicepresidente Edoardo Torri, invece assente per motivi di salute), si è tenuta il 7 dicembre presso l'Hotel Montbrillant di Ginevra.

Per decisione dell'assemblea il patrimonio sociale residuo è stato devoluto alla fondazione «Amiche e Amici della Pgi».

Un pensiero di ringraziamento va a tutti i membri dei comitati che si sono succeduti negli ultimi 62 anni e che hanno permesso alla Sezione di promuovere la cultura grigionitaliana tra Ginevra e Losanna.

## **Pgi Zurigo**

*presidente: Giorgio Lardi*

Da più anni a questa parte la Sezione combatte contro un'erosione inesorabile di soci che si evidenzia soprattutto nell'esigua partecipazione agli incontri. Ormai anche la collaborazione con altre società culturali italiane e italofone di Zurigo non garantisce più un buon successo di pubblico. La generazione sulla quale si poggiava l'associazione fino a qualche tempo fa ormai non partecipa più alle manifestazioni e i giovani non sembrano più interessarsi alle attività.

Durante l'assemblea generale tenutasi dopo la visita guidata agli studi radiotelevisivi della SRF, i membri presenti hanno approvato la proposta del comitato di non più presentare manifestazioni proprie; formalmente la Sezione non verrà dunque sciolta, ma si limiterà a sostenere manifestazioni di altre società – come per esempio «Zurigo in italiano» o le attività dei PIB Zurigo – compatibili con gli scopi definiti dallo statuto.

Un pensiero di ringraziamento vada a tutti i membri dei comitati che si sono succeduti negli ultimi 75 anni e che hanno permesso alla Sezione di promuovere la cultura grigionitaliana nella città sulla Limmat.

# Preventivo e consuntivo 2018

## Entrate

1. Aiuti dello Stato	Preventivo	Consuntivo
Aiuto finanziario federale	818'000	802'500
Aiuto finanziario cantonale	170'000	170'000
<b>Totale Aiuti dello Stato</b>	<b>988'000</b>	<b>972'500</b>

## 2. Entrate generate

Scioglimento accantonamenti	160'000	141'640.35
Fondi raccolti e sponsorizzazioni	20'000	66'109.20
Contributi per progetti dei Cr	95'000	68'245.35
Fondazione "Amiche e Amici della Pgi"	1'000	117'500.00
Tasse sociali	1'500	1'341.00
Entrate gestione finanze	100	0.00
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	50'000	59'778.90
Altre entrate	500	0.00
<b>Totale Entrate generate</b>	<b>328'100</b>	<b>454'614.80</b>

## 3. Prestazioni proprie

### 3.1 Prestazioni proprie degli organi del volontariato

Membri del Consiglio delle Sezioni	18'000	18'000
Membri del Consiglio direttivo	51'000	51'000
Presidente	30'000	30'000
Centri regionali (Comitati sezionali, altri)	86'000	86'000
Membri delle Commissioni permanenti	24'000	24'000

### 3.2 Prestazioni proprie del personale

Prestazioni di volontariato del personale	20'000	20'000
---	--------	--------

### 3.3 Prestazioni proprie delle redazioni

Prestazioni proprie delle redazioni	16'000	16'000
-------------------------------------	--------	--------

### 3.4 Prestazioni di terzi

Prestazioni di terzi	13'000	13'000
----------------------	--------	--------

<b>Totale Entrate Prestazioni proprie</b>	<b>258'000</b>	<b>258'000</b>
---	----------------	----------------

<b>Totale Entrate</b>	<b>1'574'100</b>	<b>1'685'114.80</b>
-----------------------	------------------	---------------------

## Uscite

### 1. Organi del volontariato

	Preventivo	Consuntivo
Assemblea dei delegati	8'000	7'791.85
Consiglio delle Sezioni	4'000	2'719.85
Consiglio direttivo	15'000	14'338.10
Presidente	10'000	10'000.00
Commissioni permanenti	10'000	1'380.05
Commissione di revisione	1'800	1'399.00
<b>Totale uscite Organi del volontariato</b>	<b>48'800</b>	<b>37'628.85</b>

### 2. Personale

#### Sede centrale e Cr Coira

Segretario generale, collaboratore scientifico, contabile, pulizia	240'000	236'985.35
--	---------	------------

#### Centri regionali e attività in Engadina

Collaboratori	250'000	234'635.75
Oneri sociali, assicurazioni, altri costi	100'000	103'782.66

<b>Totale uscite Personale</b>	<b>590'000</b>	<b>575'403.76</b>
--------------------------------	----------------	-------------------

### 3. Infrastruttura

Sede centrale e Cr Coira	30'000	18'337.35
Cr Bregaglia, Moesano e Valposchiavo	32'000	27'731.95
Logistica	17'000	26'294.75
Sezioni	12'000	5'162.00
Trasferte, rappresentanza	10'000	2'694.40
Altre uscite	3'000	9'413.21

<b>Totale uscite Infrastruttura</b>	<b>104'000</b>	<b>89'633.66</b>
-------------------------------------	----------------	------------------

#### 4. Progetti

4.1 Progetti prioritari	Preventivo	Consuntivo
Festeggiamenti 100 anni Pgi	180'000	89'240.34
Progetti sovraregionali	10'000	28'526.73
Progetti per il rafforzamento dell'identità	10'000	160'293.40
<b>Totale uscite Progetti prioritari</b>	<b>200'000</b>	<b>278'060.47</b>

4.2 Progetti ordinari	Preventivo	Consuntivo
Costi dei Cr per l'attività culturale	95'000	60'529.70
Contributi del Cd per i Cr e la Pgi Engadina	60'000	85'451.60
Manifestazioni culturali delle Sezioni	7'000	700.00
Iniziative dei capisettori	1'000	0.00
Progetti per i giovani	14'000	5'220.25
Progetti in collaborazione con enti terzi	2'000	0.00
<b>Totale uscite Progetti ordinari</b>	<b>179'000</b>	<b>151'901.55</b>

4.3 Progetti editoriali	Preventivo	Consuntivo
Quaderni grigionitaliani (Qgi)	75'000	79'819.77
Qgi online	0.00	0.00
Almanacco del Grigioni Italiano	70'000	76'912.69
Collane	15'000	35'373.32
Giornalino	5'500	4'484.00
Annuario Pgi	6'500	6'819.90
Pginfo	500	0.00
Traduzioni	1'000	0.00
Presenza Internet	2'000	1'423.95
Materiale promozionale	13'000	10'770.00
Fiere librerie	4'000	0.00
Altri progetti editoriali	0.00	77'054.05
<b>Totale uscite Progetti editoriali</b>	<b>192'500</b>	<b>292'657.68</b>

<b>Totale uscite Progetti</b>	<b>571'500</b>	<b>722'619.70</b>
-------------------------------	----------------	-------------------

#### 5. Partecipazioni ad altri enti

Partecipazioni ad altri enti	1'200	1'260.15
<b>Totale uscite partecipazioni a altri enti</b>	<b>1'200</b>	<b>1'260.15</b>

#### 6. Prestazioni proprie

Prestazioni proprie	258'000	258'000
<b>Totale uscite Prestazioni proprie</b>	<b>258'000</b>	<b>258'000</b>

#### 7. Riserva generale

Riserva generale	-	-
<b>Totale uscite Riserva generale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>Totale uscite</b>	<b>1'573'500.00</b>	<b>1'684'546.12</b>
----------------------	---------------------	---------------------

#### Ricapitolazione

Totale entrate	1'574'100	1'685'114.80
Totale uscite	1'573'500	1'684'546.12
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>600</b>	<b>568.68</b>

## Bilancio Pgi al 31 dicembre 2018

	Attivi	Passivi
Cassa	1'863.50	
Conto corrente bancario	215'277.75	
Conto corrente / deposito postale	187'486.40	
Debitori e crediti a breve termine	40'428.00	
Imposta preventiva	-	
Transitori attivi	73'353.20	
Partecipazione CORSI	1.00	
Partecipazione Tessitura Val Poschiavo	1.00	
Partecipazione mobili e macchine	1.00	
Partecipazione opere d'arte	1.00	
Partecipazione libri	1.00	
Creditori e debiti a breve termine		66'862.18
Transitori passivi		-
Fondo internet e strumenti		29'054.10
Fondo pubblicazioni e quadri		31'887.80
Accantonamenti per progetti		268'848.49
Accantonamento 100 anni Pgi		-
Riserva generale		100'000.00
Patrimonio sociale, 01.01.2018	21'192.60	
Maggiore entrata 2018	568.68	
<b>Patrimonio sociale, 31.12.2018</b>		<b>21'761.28</b>
	<b>518'413.85</b>	<b>518'413.85</b>

Relazione della Commissione di  
revisione all'Assemblea dei delegati  
della Pro Grigioni Italiano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale, della Pro Grigioni Italiano - Sede centrale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio direttivo è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito.

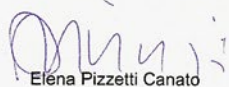
La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale, le quali richiedono che la stessa sia pianificata ed effettuata in maniera tale che, anomalie significative nel conto annuale, possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazioni, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto che chiude con una maggiore entrata di CHF 568.68, portando il patrimonio sociale netto a CHF 21'761.28 e le riserve generali a CHF 100'000.--.

Coira, 5 giugno 2019

I revisori:

  
Elena Pizzetti Canato

  
Arno Lanfranchi